

23 maggio 2003

incontro con gli studenti
tema: la mia bandiera

V^a A Marco Galimberti

Cara Bandiera,
tu che sei cambiata nei secoli, ma sempre con lo stesso tricolore, bianco, rosso verde.
Per me vali più di una semplice bandiera: sei simbolo della patria, sei conforto dei soldati, una luce che sbucca dalla notte per gli alpini che ti hanno sempre adorata.
Molti soldati si sono sacrificati per te.
Tu, sei stata portata da uno studente, che soggiornando in Francia è tornato a casa con ideali come l'unità la libertà e la speranza.
Come farti diventare una bandiera che si rispetti? Molti furono le battaglie e molti morti e feriti tra i combattenti per questi ideali.
Adesso l'Italia è libera e unita. Quando c'è una guerra o una partita di calcio ci uniamo sotto di te cantando l'inno di Mameli.
I tuoi sono colori molto belli che significano per me la natura rigogliosa, la luce e i fiori.
Sei una bandiera bella e saggia, questo è quello che penso di te.
Quando ti veda sventolare mi sento orgoglioso di essere italiano.